



presenta

CINEMA
romefilmfest2006
PREMIERE
FILM D'APERTURA

Nicole Kidman Robert Downey Jr.

FUR

un ritratto immaginario di Diane Arbus

**un film di
Steven Shainberg**

www.furmovie.com

USCITA NAZIONALE : 20 OTTOBRE 2006

Durata: 122 minuti

FUR

CAST ARTISTICO

Diane Arbus	NICOLE KIDMAN
Lionel Sweeney	ROBERT DOWNEY, JR.
Allan Arbus	TY BURRELL
David Nemerov	HARRIS YULIN
Gertrude Nemerov	JANE ALEXANDER
Grace Arbus	EMMY CLARKE
Sophie Arbus	GENEVIEVE McCARTHY
Jack Henry	BORIS McGIVER
Tippa Henry	MARCELINE HUGOT
Althea	MARY DUFFY

CAST TECNICO

Regia	STEVEN SHAINBERG
Sceneggiatura	ERIN CRESSIDA WILSON
Liberamente ispirato al romanzo	
“Diane Arbus: una biografia” di	PATRICIA BOSWORTH
Edito in Italia da	RIZZOLI
Produttori	WILLIAM POHLAD LAURA BICKFORD BONNIE TIMMERMANN ANDREW FIERBERG
Produttori esecutivi	EDWARD R. PRESSMAN ALESSANDRO CAMON MICHAEL ROBAN
Fotografia	BILL POPE, ASC
Scenografie	AMY DANGER
Montaggio	KEIKO DEGUCHI KRISTINA BODEN
Co-produttori	GERRY ROBERT BYRNE MARY JANE SKALSKI PATRICIA BOSWORTH VINCENT FARRELL, III
Line Producer	ADAM BRIGHTMAN
Musiche	CARTER BURWELL
Supervisione alle musiche	BETH AMY ROSENBLATT
Costumi	MARK BRIDGES
Distribuzione	NEXO

FUR

SINOSI

Dopo il pluripremiato SECRETARY, il regista Steven Shainberg crea con la sua nuova opera "FUR - un ritratto immaginario di Diane Arbus" un'incantevole rappresentazione dell'artista visionaria più importante del XX secolo. Proprio come le sue fotografie FUR ci trasporta in mondi estranei ed estremi.

Il film esplora la trasformazione di una donna timida in un'artista intensamente originale. Il premio Oscar® Nicole Kidman è Diane Arbus, moglie e madre devota il cui innato talento e le oscure ossessioni si scontrano profondamente con la vita conformista che conduce nella New York del 1958. Il candidato al premio Oscar® Robert Downey Jr. è il coprotagonista nei panni di Lionel, il suo nuovo vicino di casa, misterioso ed enigmatico, che avvia Diane al percorso di trasformazione che la farà diventare poi l'apprezzata artista.

Ispirato al romanzo di Patricia Bosworth "Diane Arbus: una biografia", FUR rende omaggio ad un brillante talento artistico che ha sfidato le convenzioni sovvertendo il concetto di bello e brutto, cambiando per sempre la fotografia attraverso tecniche e soggetti innovativi. Appropriatamente, Shainberg e la sceneggiatrice Erin Cressida Wilson non hanno congegnato FUR come un film biografico, ma come un qualcosa di diverso, di unico e misterioso, elaborando aspetti reali della vita della Arbus con personaggi di fantasia ed eventi immaginari. Si tratta di un nuovo modo di affrontare il ritratto di una personalità che passerà alla storia, che inquadra il dilemma reale di una casalinga del 1958, combattuta tra l'amore per la famiglia e la profonda necessità di creare ed esplorare mondi diversi.

Diane Arbus (Nicole Kidman), casalinga modello e madre premurosa, lavora come assistente del marito Allan (Ty Burrell), un fotografo che si occupa di pubblicità e moda impiegato dei genitori di Diane, proprietari di un'importante pellicceria. I genitori di Diane che l'hanno cresciuta affinché fosse parte della loro classe privilegiata, guardano a tutto ciò che lei fa con occhio critico, commentando ogni suo errore o inosservanza del protocollo. Pur facendo del suo meglio per nascondere, Diane non si trova affatto a suo agio in quel mondo ed è irrequieta, frustrata. E' un disagio che ristagna appena al di sotto della superficie della sua vita ordinata e rispettabile.

Durante una serata, mentre ricchi pellicciai di tutto il paese ammirano le costose nuove creazioni in casa Arbus, un gruppo di traslocatori inizia a scaricare un grosso camion proprio lì sotto. Diane è alla finestra e li osserva portare mobili ed altri strani oggetti su per le scale del suo palazzo, ma il suo sguardo è improvvisamente attratto da un uomo misterioso con una strana maschera. Diane non riesce a distogliere lo sguardo da questo enigmatico nuovo vicino Lionel (Robert Downey Jr.), di cui per il momento si intravedono solo gli occhi, che apertamente ricambiano lo sguardo incuriosito ed intenso di Diane.

FUR

Nelle due settimane successive, Diane si interessa molto agli spostamenti del suo vicino - i suoi passi per le scale, la musica che proviene dal suo attico, la vita misteriosa che conduce.

Un giorno, mentre è alle prese con un lavandino otturato, Diane si accorge che il problema è causato da un tubo intasato di peli che collega i loro due appartamenti... una scoperta che la porta ad indizi ancora più inquietanti sull'uomo del piano di sopra.

Infine, incerta, Diane si avvia verso la porta di casa di Lionel, portando con sé la macchina fotografica che Allan le aveva comprato anni prima e ancora inutilizzata. Diane, tuttavia, non scatterà a Lionel nessuna foto né quella sera né nei giorni successivi, quando lui la lascerà lentamente entrare nella sua vita facendola innamorare.

Si tratta dell'inizio di un'intensa passione che condurrà Diane nei mondi sotterranei che l'hanno da sempre attratta. Una relazione intima e una passione irresistibile per quest'uomo ai margini di tutto quello che le era stato insegnato ed imposto, trasformeranno per sempre la vita di Diane e le faranno lasciare definitivamente il suo mondo fatto solo di agiatezza e conformismo.

FUR

NOTE DI PRODUZIONE

Nella creazione del suo ritratto immaginario della grande fotografa americana Diane Arbus, il regista Steven Shainberg ha realizzato un film che, al pari dell'opera dell'artista che celebra, risulta tanto audace quanto misterioso. Sottraendosi ad una biografia convenzionale, FUR combina coraggiosamente realtà e fantasia per esplorare la nascita di un'artista dal talento straordinario. Attraverso l'obiettivo ci conduce in un mondo fantastico, fatto di straordinarie visioni ed un'umanità complessa. Ambientato nel 1958, l'anno in cui la vera Arbus intraprese realmente la sua carriera di fotografa indipendente, FUR è una sbalorditiva combinazione tra fiaba, studio psicologico, ritratto epocale e storia d'amore. Soprattutto, FUR riflette la visione personale di Shainberg e l'amore verso questa artista molto peculiare.

Ben prima che la Arbus diventasse una leggenda, Steven Shainberg cresceva a New York City in una casa tappezzata dalle sue fotografie. La Arbus era una cara amica dello zio di Shainberg, lo scrittore Lawrence Shainberg, che di tanto in tanto acquistava le sue opere e riceveva altre foto in regalo dall'allora sconosciuta artista. All'epoca la Arbus stava lottando per vivere della sua arte, che in quel periodo era qualcosa di completamente nuovo, in particolare i suoi ritratti di persone deliberatamente ignorate o derise dalla società convenzionale. Eppure la Arbus ammirava ed era affascinata da questi "freak", individui che presentavano anomalie fisiche e/o psicologiche, artisti di circo, travestiti, etc.

Shainberg pensava che quelle insolite foto nella casa in cui era cresciuto fossero semplicemente scattate da un'amica dello zio: "Non incontrai mai Diane, anche se faceva parte integrante del mondo "di fuori" degli adulti; era molto misterioso ed interessante. Penso che le stesse immagini siano state parte fondamentale della mia maturazione visiva. Per esempio molti genitori leggono Dr. Seuss ai figli prima di dormire, io invece per andare in camera mia passavo davanti alla foto del gigante ebreo!", il regista si riferisce alla celebre foto della Arbus che ritrae Eddie Carmel il "Gigante Ebreo" ed i suoi genitori, un uomo di 224 chili e alto 2 metri e 43.

Shainberg ricorda chiaramente quanto la prima foto della Arbus lo avesse colpito profondamente e di quanto ne fosse consapevole: "Era in cima alle scale tra il secondo ed il terzo piano, proprio fuori dalla camera da letto dei miei genitori. C'erano due ragazzi in strada, lui portava un impermeabile scuro al ginocchio e stava accanto alla sua ragazza. Mi ricordo di essere tornato da scuola un giorno e di essermi fermato a guardare la foto, senza poter dire se i soggetti fossero degli adolescenti o dei cinquantenni. E ricordo di aver pensato a quanto fosse bizzarro. Ero confuso da quella sola semplice domanda. In un certo senso quella situazione mi ha spinto a studiare con attenzione le fotografie ed a chiedermi in generale quale ne fosse il contenuto".

FUR

Da adulto Shainberg ha raccolto le foto della Arbus nella sua vasta collezione di fotografia americana. Da tempo nutriva la speranza di realizzare un film su di lei. In questo non era solo.

Nel 1984 è stato pubblicato "Diane Arbus: una biografia" di Patricia Bosworth, il primo e per ora unico libro sulla vita della fotografa. Bonnie Timmermann, agli inizi della sua illustre carriera cinematografica come direttore del casting, lesse il libro, da cui nacque un profondo interesse per la Arbus ed il suo lavoro. La Timmermann racconta: "Ho iniziato a studiare attentamente la fotografia di Diane ben prima di decidere di voler produrre un film. Sin dalla prima volta in cui venni a contatto con il suo lavoro sentivo che nelle sue foto c'era una parte di me, che si trattasse delle ciglia, di un gomito, di un ginocchio o di un alluce. Per cui il mio rapporto con le sue foto è stato sempre molto personale, come se tra me e lei ci fosse un legame. So che questo capita anche ad altre persone".

La Timmermann poi si informò sui diritti del libro della Bosworth, per scoprire che non erano disponibili. Dal 1984, i diritti erano stati in possesso della MGM, per poi essere trasferiti alla Lorimar ed a Barbra Streisand; dopodiché c'era stato un avvicendamento di attrici, registi, produttori ed autori. La Timmermann, che è amica della Bosworth, seguì negli anni i rinnovi delle varie opzioni finché i diritti tornarono finalmente disponibili nel 1997, a quel punto presentò il progetto al produttore Edward R. Pressman, che accettò di associarsi con lei e chiese un'opzione del libro attraverso la sua Edward R. Pressman Film Corp. Una volta ottenuti i diritti, la Timmermann e Pressman dedicarono i sei anni successivi allo sviluppo del film. Durante quel periodo si sono avvicinati tre registi diversi, ognuno con la propria visione rispetto al materiale. Oggi, Pressman evidenzia che "Anche se ogni regista aveva un punto di vista personale, tutti stavano pensando di realizzare un film biografico tradizionale".

Poi, nel 2002, Timmermann e Pressman videro SECRETARY di Shainberg, e rimasero colpiti dall'approccio ardito, erotico, oscuramente divertente e psicologicamente acuto alla perversa relazione tra un avvocato e la sua nuova segretaria. La produzione esecutiva di SECRETARY era curata da Michael Roban, che all'epoca era legato alla società di Pressman, la ContentFilm, nelle vesti di responsabile commerciale. Attraverso Roban, Pressman e Timmermann hanno contattato immediatamente Shainberg: "Steve venne per incontrarci", ricorda Timmermann, "e ci parlò della sua passione per Diane Arbus e da quanti anni aspettasse di dirigere un film su di lei e sulla sua fotografia. Sapeva molte cose dell'artista: conosceva la sua famiglia, tutte le sue opere e ogni testo da lei scritto. Inoltre aveva ben chiaro come far diventare tutto questo un film".

Nel corso di quindici anni Shainberg aveva tentato diverse volte di acquisire i diritti della biografia della Bosworth: "Avevo avuto molto tempo per riflettere sulla realizzazione di un film su Diane Arbus", racconta il regista. "Dal mio punto di vista, ciò che si vede osservando una foto della Arbus ed il motivo per cui le sue opere sono tanto insolite e toccanti, sta nel lungo e complesso

FUR

rapporto che si instaurava tra lei ed il soggetto. Prendiamo uno scatto, la foto del gigante ebreo con i genitori vicino a lui, la madre che guarda in su verso il figlio. Ma la verità è che la conoscenza tra la Arbus e Eddie Carmel durava da dieci anni e gli aveva scattato centinaia e centinaia di foto in diverse occasioni. Ma decise di pubblicare quell'unica foto. In ogni caso quell'immagine era stata creata, trovata e catturata per via di quel lungo rapporto avuto con lui. Questo vale per molti altri suoi soggetti. Per cui quando conobbi Bonnie, la mia idea sul film era quella di trattare l'intimità che si instaurava tra la Arbus ed il suo soggetto. Un film su Diane Arbus doveva parlare della nascita di una sua fotografia".

Timmermann e Pressman erano d'accordo e così il progetto di FUR andò avanti. Erin Cressida Wilson, amica di Shainberg nonché sceneggiatrice di SECRETARY, fu felice poi di firmare il contratto per la sceneggiatura e di iniziare il lavoro. Edward R. Pressman Film Corp. annunciò la partecipazione di Shainberg e della Wilson al progetto a lungo coltivato nel luglio del 2003.

Più che un tradizionale approccio biografico, Shainberg e Wilson svilupparono uno stile narrativo che fondeva elementi della vita reale della Arbus con l'immaginaria storia della sua metamorfosi artistica. Il mescolare realtà e fantasia è stata una scelta corretta per raccontare la Arbus, spiega la Wilson: "Uno degli aspetti più importanti del lavoro della Arbus era proprio l'unione del fantastico alla cruda realtà. Questa prospettiva era il connotato della sua visione del mondo".

Shainberg e Wilson hanno creato un personaggio "Diane Arbus", che inglobava la storia di fondo della fotografa: un'educazione privilegiata e iperprotetta nella famiglia proprietaria di Russek's, l'esclusiva pellicceria e grande magazzino di New York; una vita adulta fatta di matrimonio, maternità e lavoro nelle vesti di assistente e allestitrice per il marito Allan, un fotografo di moda e pubblicità. Dalla biografia della Bosworth hanno adattato con cura dettagli ed eventi ben selezionati, significativi per la persona che la Arbus sarebbe diventata: la sua provocazione infantile di salire sul davanzale della camera, mettere alla prova il proprio coraggio in cima a Central Park; il suo precoce e vivace interesse per cose e persone che genitori e governanti le proibivano di guardare, come i senz'altro in una baraccopoli di Central Park al tempo della grande depressione.

Tuttavia il film si allontana molto da questi eventi didascalici della vita reale della Arbus per concepire una storia e una relazione che non sono mai avvenute realmente. Nell'immaginare cosa avesse passato la Arbus dal punto di vista psicologico ed emotivo nei giorni e nelle settimane che la condussero alla creazione del suo primo ritratto fotografico - la prima espressione di una visione singolare che avrebbe cambiato il mondo della fotografia - Shainberg e Wilson sono giunti ad un nuovo approccio al cinema biografico. Mentre plasmavano il racconto del percorso interiore di "Diane" artista, hanno inserito dei giudiziosi riferimenti ad "Alice nel paese delle meraviglie" di Lewis Carroll, una tematica

FUR

che si riferiva tanto all'esperienza del loro personaggio quanto alla donna reale che l'aveva ispirato. "Alice" era uno dei libri preferiti della Arbus nonché una fonte originale di influenza estetica; nel 1963 la fotografa inserì un indovinello tratto dal libro in un paginone realizzato per la rivista Harper's Bazaar.

Shainberg commenta: "L'esperienza del personaggio di Diane è la transizione dal ruolo di assistente fotografa del marito nonché casalinga e madre alla Diane Arbus che conosciamo; un'esperienza alla 'Alice nel paese delle meraviglie'. Si tratta di quel momento della vita in cui, acquisendo consapevolezza di cose nuove, si vive una sorta di trip o esperienza psichedelica. Per cui 'Alice nel paese delle meraviglie' era appropriato per l'esperienza psicologica vissuta dal personaggio, ma proveniva anche direttamente dal lavoro e dalle parole della stessa Arbus".

Il catalizzatore della trasformazione di Diane è costituito dall'arrivo nel suo palazzo del nuovo vicino, Lionel una figura misteriosa che sembra provenire da un sogno. Infatti, Lionel è ispirato ad una persona della vita reale, incontrata da Shainberg e Wilson mentre erano alla ricerca di idee per il personaggio. Sentivano che doveva essere qualcuno che la vera Arbus avrebbe potuto fotografare, ma hanno respinto scelte prevedibili come un nano, un gigante o un travestito. Shainberg ricorda, "Abbiamo sfogliato parecchi libri su quelle persone che la gente normalmente definisce "freak", ma che noi chiamiamo 'persone insolite', e c'era un tizio del periodo a cavallo tra Ottocento e Novecento di nome Lionel affetto da ipertricosi. Questo fatto si lega misteriosamente, inconsapevolmente e tangibilmente al fatto che il padre di Diane Arbus era un pellicciaio".

Wilson aggiunge: "Oltre ad avere un legame con il mestiere del padre di Diane, il personaggio funzionava perché al di sotto della pelliccia, Lionel avrebbe rivelato qualcosa di sé a Diane. In parte il film racconta di una donna che impara a scoprire e a diventare se stessa. Ho pensato che l'immagine della pelliccia avrebbe evocato la situazione, ma il personaggio sarebbe stato anche il mostro che vive al piano di sopra".

Inoltre, il vero Lionel non corrispondeva allo stereotipo della bestia brutta, nota Shainberg: "Pur essendo diverso da noi e coperto di peli, Lionel è incredibilmente bello. E ciò veicola l'immagine de 'La bella e la bestia' che credo sia cruciale nella vita della Arbus. Lei desiderava scoprire le bestie che vivevano nel mondo, incrociare i percorsi e scoprire cose che non conosceva. Credo che la prima riga dell'introduzione che scrisse per il suo primo libro fotografico rappresenti la storia della Arbus: 'Ciò che amo di più è andare dove non sono mai stata'".

Nel suo rapporto con Lionel, Diane ha la possibilità di andare in luoghi sconosciuti, di lasciarsi guidare dalla sua curiosità su esseri umani "altri", diversi, quel tipo di persone su cui le è stato impedito di gettare lo sguardo. Lionel non teme di essere guardato, né di guardare Diane. Non è un caso che Diane non si opponga quando Lionel le chiede di lasciar stare la sua macchina

FUR

fotografica in occasione della sua prima visita al suo appartamento. Shainberg nota: "Quando Lionel le dice, 'Togli la macchina fotografica', la sfida a confrontarsi con lui, con la vita e con gli altri, il mondo che lui sta per aprire a lei, in un modo che lei non si sarebbe mai aspettata. È una sorta di rischio cui non si può resistere, se si è predisposti".

La Timmermann racconta di essere rimasta profondamente colpita dalla sceneggiatura: "Ho letto a bocca aperta la prima stesura. L'ho trovata meravigliosa ed unica, non mi sarei mai aspettata niente del genere. Poi chiesi a Ed Pressman di leggerla e mi resi conto che anche lui leggeva a bocca aperta. Sapevamo di avere una sceneggiatura molto speciale".

Timmermann aveva parlato molte volte con la sua amica, la produttrice di TRAFFIC Laura Bickford, sulla possibilità di realizzare insieme un film. Intuiva che FUR potesse essere quello giusto e passò la sceneggiatura definitiva alla Bickford, che racconta: "Rimasi rapita dal percorso affrontato insieme al personaggio di Diane Arbus. Su un piano si tratta della storia di una trasformazione molto umana e con cui è facile rapportarsi, in cui una donna diventa se stessa e si libera dalle costrizioni della vita degli anni '50 per diventare artista. Su un altro piano, è una vera fiaba che allude a 'Alice nel paese delle meraviglie' e 'La bella e la bestia', ed è una fantastica e sensuale storia d'amore".

In quel periodo la Bickford collaborava con il produttore Bill Pohlad e condivise con lui la sceneggiatura. Pohlad, che aveva di recente curato la produzione esecutiva di I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN di Ang Lee, era rimasto altrettanto affascinato dalla sceneggiatura: "Ho trovato irresistibile la raffigurazione della nascita della Arbus artista. Ma la storia non parla solo di Diane Arbus, racconta di tutte le donne, tutte le persone che prendono l'avvio da un'esistenza per trovare la loro vocazione artistica".

Pohlad e Bickford accettarono di produrre il film con Timmermann, mentre la River Road Entertainment di Pohlad concedeva il finanziamento. Il produttore Andrew Fierberg, socio di produzione di Shainberg, ha poi completato il gruppo. La Bosworth era compiaciuta all'idea che un film fosse realizzato circa 20 anni dopo la pubblicazione del suo libro, ma, cosa ancora più importante, era appassionata alle persone che lo realizzavano. La Bosworth afferma: "Ho avuto un magnifico rapporto con Steven ed Erin. Sono entrambi eccezionali, persone molto creative, intelligenti e sensibili. L'immagine della bambina in piedi sul davanzale - credo che il film nel complesso la evochi. 'Diane' si sente morire di paura mentre si introduce nell'appartamento di Lionel, ma è determinata ad entrare ed a fotografarlo".

A questo punto i realizzatori si sono dedicati al casting. La prima scelta di Shainberg per il ruolo di Diane è stata Nicole Kidman: "Adoro Nicole e penserei a lei per tutti i miei film. In un certo senso, pensare a Nicole per la Arbus non sembra particolarmente ovvio data la loro scarsa somiglianza. Tuttavia mi premeva soprattutto che *si sentisse* come la Arbus, che fosse in grado di percorrere emotivamente nel film la strada che avevamo costruito per il

FUR

personaggio, chiamato 'Diane Arbus'. Nicole possiede tutta quella perspicacia, disponibilità emotiva, mistero e tenerezza, tutto ciò di cui il personaggio aveva bisogno".

Sembrava una scommessa azzardata, vista la fitta agenda della Kidman e la relativa esiguità di mezzi di FUR. Nonostante tutto Timmermann continuava a chiamare. Accadde poi che la sua amica, l'acting coach Susan Batson, si stava recando in Australia per lavorare con la Kidman. La Timmermann consegnò la sceneggiatura alla Batson, evidenziando che non avrebbe dovuto fare nulla con il materiale a meno che non se ne innamorasse lei stessa. In effetti la Batson si innamorò della sceneggiatura e con lei la Kidman.

La Kidman sottolinea: "Non somigliava a nessun'altra sceneggiatura che avessi letto prima, il che naturalmente mi ha affascinato". Le sue ricerche sulla Arbus hanno poi ulteriormente acceso il suo interesse: "La storia è una metafora di molte altre cose, parla di una donna che trova la sua creatività, della nostra attrazione per l'ignoto. E credo che si tratti di una splendida storia d'amore, una storia in cui Lionel scatena degli impulsi di Diane e l'aiuta ad aprirsi tanto che sarebbe stato impossibile se non lo avesse incontrato. È meraviglioso il fatto che lui viva al piano di sopra. Parte dell'originalità del film sta nella domanda che mano a mano si pone: ma lui esiste veramente?"

La Kidman conosceva SECRETARY di Shainberg, che ha ammirato e trovato "Un grande capolavoro originale, inquietante e sensuale". Non vedeva l'ora di lavorare con il regista, al pari di Robert Downey Jr., scelto per il personaggio di Lionel, l'attore commenta: "Sapendo che avrei trovato Shainberg alla regia, dopo aver visto SECRETARY - e poi soprattutto dopo averlo incontrato - volevo partecipare al film", spiega Downey Jr. "Siamo andati molto d'accordo con Shainberg e poi una volta reclutata Nicole, sapevo che sarebbe stato un progetto davvero fantastico".

Shainberg sentiva che Downey Jr. era la persona ideale per fare di Lionel un uomo sofisticato, sicuro di sé e carismatico. Il regista spiega: "Non mi interessava ritrarlo in maniera convenzionale come un freak triste, introverso, isolato, e pieno di paure; una persona tanto maltrattata dal mondo da avere il terrore del contatto. Dal mio punto di vista, questo non è il mio personaggio. Lionel è sexy. È un uomo, un uomo forte, e volevo che il rapporto tra lui e Diane fosse meraviglioso. Per cui Lionel doveva possedere una sorta di bellezza. Non volevo una persona tormentata e uggiosa, perché Diane scopre qualcosa di lui che presenta molti aspetti, compresa una certa giocosità.

Il regista prosegue: "Per Lionel volevo tenerezza, sensibilità, imprevedibilità, apertura, sorpresa ed amore. E Downey Jr. ha tutto questo. Basta guardarlo per lasciarsi coinvolgere da lui. Con la trascendenza del suo sguardo, l'eleganza del movimento e la sua genuina inventiva, era la scelta perfetta per Lionel".

Downey Jr. descrive Lionel come "una persona che ha lavorato da sempre come freak nel mondo dello spettacolo e che in un certo senso è in pensione.

FUR

Credo che sia giunto al punto di trovarsi in sintonia con l'autunno della sua vita. A questo punto sceglie di impartire una sorta di mistero creativo a questa ragazza, Diane Arbus, che fondamentalmente si è innamorata a prima vista".

Ty Burrell, un acclamato attore teatrale che ha lavorato di recente in *FRIENDS WITH MONEY* di Nicole Holofcener, è stato scelto per il ruolo di Allan Arbus il marito di Diane, il regista spiega: "Il ruolo di Allan è difficile, è una persona molto schiva e seria. È un uomo normale, ma è anche un personaggio molto importante perché Diane si sta allontanando da lui. Per cui la scelta dell'attore adatto era cruciale, non solo Ty è all'altezza di Nicole e Robert, ma è anche perfetto per Allan".

Burrell ritiene che *FUR* sia una storia di eroismo: "guardo veramente a Diane Arbus come a un'eroina, anche se di un genere particolare, quel tipo che rende necessari i sacrifici per diventare la vera se stessa. Dal momento in cui ho letto la sceneggiatura ho anche intravisto un certo eroismo in Allan Arbus, poiché vuole il meglio per la moglie e lo porta avanti. Tutti noi desideriamo il meglio per le persone che amiamo, ma non sempre facciamo degli sforzi, in particolare quando sentiamo che quella strada ce li porterà via".

Completano il cast principale gli acclamati veterani dello schermo Jane Alexander e Harris Yulin, nel ruolo dei genitori di Diane, Gertrude e David Nemerov, facoltosi pellicciai. Shainberg evidenzia, "Jane Alexander è stata presidente della Fondazione nazionale per le arti ed ha collaborato con la Casa Bianca per anni. Conosce il tipo di Gertrude Nemerov e non c'era dubbio che avrebbe recitato in maniera brillante. Harris Yulin è un grande attore e, con la sua innata eleganza, era perfetto per il ruolo di David.

La Alexander conosceva gli Arbus: "In particolare ero amica di Allan, quando incontrai Diane aveva appena smesso di fare fotografie di moda con il marito. Non ero al corrente di cosa stesse facendo, ma sapevo che le interessava molto la vita nelle strade e portava sempre una macchina fotografica al collo". L'attrice sottolinea: "non vedo in *FUR* l'imitazione della vita come di solito avviene con i film biografici. Credo che funzioni bene perché il lavoro di Diane ha un prospettiva fantastica, come anche la sua persona e tutto questo è colto dall'approccio scelto per il film. E se si parla dello spirito creativo di qualcuno, il modo migliore è quello di entrare nel regno fantastico e magico della sua mente".

Anche Yulin ammira lo stile poco ortodosso di *FUR*: "È insolito perché utilizza alcuni elementi della biografia di Diane Arbus - vale a dire, il marito, il padre, la madre, i figli e la sua situazione - e presenta un personaggio immaginario del tutto unico per rappresentare quel mondo completamente diverso da cui è attratta e in cui alla fine farà ingresso". L'attore era compiaciuto all'idea di lavorare accanto alla Alexander: "Jane ed io abbiamo recitato insieme quattro volte nei ruoli di marito e moglie; è un'amica molto cara e una fantastica attrice".

I produttori hanno indetto diversi provini aperti per riunire il circolo di amici di Lionel nonché compagni di viaggio nel mondo delle persone insolite e

FUR

straordinarie. Shainberg ha voluto che fossero estranei al cinema ed alla televisione ed ha escluso di ricorrere ad effetti speciali. Nel casting forse il personaggio più complesso è stato quello di Althea, l'amica senza braccia di Lionel, impersonata da un'irlandese senza arti superiori di nome Mary Duffy, il regista ricorda: "Non aveva mai preso parte a un film, ma ci ha spedito una cassetta con delle immagini di lei che ci hanno sconcertato. L'abbiamo fatta venire e l'ho incontrata, abbiamo parlato di cosa significhi stare sullo schermo. È stato importante che queste persone fossero reali, non volevamo assegnare la parte a un'attrice per poi rimuovere le sue braccia con la tecnologia digitale. Volevo che Nicole, il suo personaggio e il pubblico sapessero che le persone nel film sono vere, che non c'è trucco".

FUR è stato girato in 57 giorni a New York dai primi di maggio fino ai primi di giugno del 2005. Pur essendo state utilizzate diverse location esterne ed interne in tutta la città, la maggior parte degli interni di FUR sono stati girati nei set realizzati presso lo Steiner studio di Brooklyn. Shainberg ha lavorato con il suo team creativo di tecnici, che comprende il direttore della fotografia Bill Pope, la scenografa Amy Danger ed il costumista Mark Bridges, per creare un paesaggio cinematografico in cui reale e fantastico potessero coesistere in modo credibile. Nell'appartamento di Lionel troviamo vaghi riferimenti ad "Alice nel paese delle meraviglie", come la tazza di tè che aspetta Diane al suo arrivo e il coniglio da compagnia di Lionel. Ma, come spiega il regista, sono stati attenti a non strafare con questi dettagli: "Se si esagera, si perde l'attendibilità di Lionel come persona reale che si è trasferita nel suo palazzo. Si deve avere la sensazione che ciò che sta succedendo sia reale ed anche di importanza vitale. Dobbiamo ritenere vero che abbia lasciato la sua famiglia per quest'uomo, ma allo stesso tempo, credo che il personaggio che chiamiamo 'Diane Arbus' avrebbe provato sentimenti infantili di meraviglia nell'abbandonare un mondo conosciuto per l'ignoto. Quello stupore, la sua esperienza interiore, portano a quello stile fiabesco che in ogni momento fa da contrappunto al 'reale'".

La rivelazione di Lionel a Diane della sua ipertricosi ammicca sottilmente al classico di Jean Cocteau LA BELLA E LA BESTIA, un film che Shainberg cita come ispirazione. L'immagine della bestia bellissima di quel film ha ispirato in personaggio di Lionel in FUR. Ma la credibilità era tanto importante quanto la bellezza. Per ottenerla, i realizzatori hanno ingaggiato il grandissimo mago del trucco Stan Winston ed il suo studio. Il produttore Fierberg spiega: "Quando parlavamo a Stan Winston della realizzazione del pelo e di tutto il look per Lionel, eravamo molto attenti a far sì che il risultato non fosse una caricatura di un uomo irsuto, ma una persona vera, con la sua individualità e la sua veridicità. Una volta visto Robert completamente truccato, con i peli e il look creato da Stan Winston, che conservava il suo volto e i suoi occhi, con la sua umanità che continuava a trasparire con Robert che era ancora lì - sapevamo che sarebbe andata bene".

FUR

Per i tre diversi ambienti del film sono stati creati scenari visivi diversi: la casa degli Arbus, l'appartamento di Lionel e il mondo esterno esplorato da Diane e Lionel. Colore, luce e trama hanno tutti giocato un ruolo importante. Shainberg spiega: "Ad esempio le pareti della casa degli Arbus al piano di sotto hanno un aspetto lucido; appaiono fredde e coperte da una patina come se l'appartamento stesso indossasse una maschera. Mentre a casa di Lionel la vernice è screpolata e rimangono esposti strati su strati, per cui c'è la sensazione di un'esperienza molto più immediata. Le vestaglie che Lionel indossa nel suo appartamento presentano motivi che si moltiplicano all'infinito per dare la sensazione che lui e il mondo in cui porta Diane, sono di una complessità tortuosa che gli abiti sobri e l'appartamento essenziale del piano di sotto non offrono".

Infine i mondi di Diane si scontrano quando Lionel insiste per conoscere l'uomo che ha passato gli ultimi quindici anni sposato con la persona che adora. La Kidman spiega: "Ci sono scene fantastiche in cui Diane si ritrova seduta tra il marito e l'uomo che la affascina - che credo spero diventi importante nella sua vita. E lei sta nel mezzo. Trovo straordinario il modo in cui Steven ha costruito quelle scene, per lo humour e lo spirito, come anche per il fatto che Diane viene tirata da una parte all'altra".

Shainberg racconta come sia stato indimenticabile vedere la Kidman e Downey Jr. al lavoro insieme: "Penso che si adorino. Possiedono un fantastico talento e sono incredibilmente penetranti e aperti. Credo che per Robert sia stato un ruolo importantissimo ed ha dato il massimo. Nicole era molto presa e coinvolta nell'interpretare la Arbus nel modo in cui avevamo parlato, ovvero con il suo essere e partendo da ciò che più le si avvicinava della Arbus".

Downey Jr. osserva: "Parlando della metafora di "Alice nel paese delle meraviglie" la Kidman ha superato se stessa. Ho sempre ammirato la sua gamma espressiva e la sua capacità ma durante le riprese mi sono reso conto di lavorare con una delle attrici più intelligenti, intuitive e tecnicamente impeccabili della storia. Oltretutto è bellissima, in caso non lo abbiate notato".

La Kidman è rimasta altrettanto colpita: "Robert era perfetto per il film, è seducente ed imprevedibile, ed ha splendidi occhi che sanno parlare e non avrebbe neanche bisogno delle battute. Credo che sia insolito per lui perché mentre recita - e questo lo dice lui stesso - è verboso. È molto molto acuto e capace di creare una rete intessuta magnificamente. Ma in questo film non gli si lascia molto da dire, bastano il suo cuore e la sua presenza. Con me è stato molto aperto, cosa che apprezzo ancora perché era assolutamente necessario per un film come FUR. Sono felice dell'opportunità di lavorare con lui perché è davvero unico".

L'attrice si è sentita altrettanto gratificata dalla collaborazione con Shainberg, iniziata con una serie di conversazioni telefoniche precedenti al suo arrivo a New York: la Kidman ricorda: "Abbiamo parlato di noi; ci siamo rivelati. Per cui già prima di iniziare il film si era creata una certa intimità. L'ho trovato

FUR

affettuoso, gentile, seducente e molto stimolante. Steven ha una visione decisa di ciò che vuole, ciononostante ti lascia crescere all'interno di essa".

Downey Jr. spiega: "Non si può che amare Shainberg, è follemente appassionato, molto preparato, fantasioso e divertente. Riesce a conquistare la tua fiducia, questo era un progetto molto ambizioso e rischioso e non avrei potuto immaginare di realizzarlo con altri che lui e Nicole. La nostra collaborazione è stata intensa, naturale, fraterna ed esigente".

Shainberg conclude: "Tutti noi eravamo molto coinvolti da questo film. In un certo senso volevamo tutti rendere onore alla fotografa che amavamo, la Arbus che amavamo".

FUR

IL CAST TECNICO

STEVEN SHAINBERG (Regista)

FUR è il terzo film del regista Steven Shainberg, che segue il successo di critica SECRETARY, con James Spader e Maggie Gyllenhaal protagonisti di un'ardita e macabramente umoristica storia d'amore basata su un racconto della raccolta di Mary Gaitskill "Bad Behavior". SECRETARY ha vinto il Premio Speciale per l'originalità al Sundance Film Festival ed ha raccolto numerosi altri riconoscimenti prestigiosi della National Board of Review e Independent Spirit Awards, oltre alla candidatura al Golden Globe.

Il primo film di Shainberg, HIT ME, tratto dal romanzo di Jim Thompson era stato presentato nell'agosto del 1998 ed accolto dal plauso della critica per la performance di Elias Koteas nei panni dell'inquieto fallito che viene coinvolto in un furto non riuscito in un hotel. HIT ME, che vedeva protagonisti anche William H. Macy e la vincitrice del premio César Laure Marsac, è stato presentato al Festival internazionale di Toronto e proiettato ai Festival internazionali di Atene, Stoccolma come anche in numerose altre manifestazioni in Europa.

Shainberg è uno dei soci fondatori, insieme ai produttori Andrew Fierberg e Christina Weiss Lurie, della Vox3 Films con sede a New York, una società che si occupa di produzione e sviluppo nel campo del cinema indipendente. Fondata nel settembre del 2004, la Vox3 è gestita da persone che fanno cinema e dedicata ad altre persone che fanno cinema, con lo scopo di coltivare progetti insoliti, originali e provocatori. La Vox3 ha prodotto GAME 6 di Michael Hoffman e FUR di Shainberg, mentre sono in fase di post-produzione FEEL di Matt Mahurin e BROKEN ENGLISH di Zoe Cassavetes.

Oltre al suo impegno nel campo cinematografico, negli ultimi anni Shainberg ha diretto numerosi spot per la televisione, tra cui figurano quelli per la Time Warner, i profumi Chanel e la birra Miller. È stato inoltre docente ospite alla School of Film and Television della USC, alla Columbia's School of Cinema e all'American Film Institute.

Shainberg ha conseguito una laurea in letteratura inglese e studi orientali a Yale. Dopo gli studi ha collaborato a molti film, spot e video rock con diverse mansioni. Successivamente ha lavorato come produttore indipendente allo sviluppo di varie sceneggiature come ANGELS con lo scrittore Denis Johnson ("Jesus' Son"), e adattamenti dei romanzi di Joseph Conrad "L'agente segreto" e "The Americans" di Henry James.

Successivamente è entrato nell'American Film Institute dove ha diretto quattro cortometraggi, di cui era il co-sceneggiatore. L'ultimo della serie, THE PROM, con Jennifer Jason Leigh e J.T. Walsh, vinse il Gran Premio al Festival internazionale del cinema di Houston, il premio della critica al Breckenridge Festival in Colorado e la medaglia d'argento per le opere drammatiche al New York Festival. THE PROM è poi passato al circuito internazionale dei festival,

FUR

compresi quelli di Torino, San Sebastian in Spagna e Tokyo. MR. VIRIL, una serie sei corti realizzati da Shainberg nel 1998, è stata in onda a rotazione per quasi sei mesi su MTV.

Al momento Shainberg vive a New York e sta lavorando al suo prossimo progetto.

ERIN CRESSIDA WILSON (Sceneggiatura)

Erin Cressida Wilson è una sceneggiatrice e drammaturga premiata e prodotta a livello internazionale. Nel 2003 ha vinto l'Independent Spirit Award per la sua acclamata sceneggiatura di SECRETARY, con James Spader e Maggie Gyllenhaal che segnava anche il suo primo lavoro prodotto con la regia di Steven Shainberg.

I suoi progetti attuali sono un remake di MIRIAM SI SVEGLIA A MEZZANOTTE per Tony Scott e la Warner Brothers, un adattamento del noto romanzo ormai quasi ventenne di Judy Blume "Deenie", una adattamento americano del film francese NATHALIE per la Montecito Pictures e un nuovo progetto con Steven Shainberg.

Le piece teatrali della Wilson sono state prodotte sulle scene Off Broadway, nei teatri regionali e internazionali come The Mark Taper Forum, The Brooklyn Academy of Music, The Public Theatre, Playwrights Horizons, Classic Stage Company, The Magic Theatre, The Traverse Theatre di Edimburgo e The New Grove a Londra.

Anche docente e direttrice del Programma post laurea di scrittura drammatica nel dipartimento di Letteratura della Brown University, la Wilson è stata premiata dalla Fondazione nazionale per le arti e dalla Rockefeller Foundation.

BILL POPE, ASC (Fotografia)

Bill Pope, la cui ultima impresa è SPIDER-MAN 3, ha curato la fotografia di una lunga serie di film, tra cui figurano grandi produzioni come SPIDER-MAN 2 e la serie di MATRIX, ma anche film indipendenti come BOUND e TEAM AMERICA. Vanno ricordati anche RAGAZZE A BEVERLY HILLS, L'ARMATA DELLE TENEBRE e DARKMAN.

AMY DANGER (Scenografia)

Amy Danger ha iniziato la sua carriera nel cinema e il sodalizio con il regista Steven Shainberg con una serie di cortometraggi per MTV, iniziando una collaborazione stimolante e ricca di immaginazione proseguita con i suoi film per il grande schermo, HIT ME e SECRETARY. L'approccio stilistico della Danger è del tutto originale, una componente narrativa importante dei progetti realizzati insieme. Il tratto distintivo del lavoro della Ranger è un uso sofisticato del colore come anche un approccio architettonico complesso nell'utilizzo dello spazio.

FUR

La Danger ha iniziato la sua carriera di scenografa entrando in contatto sin da giovanissima con il fascino del design. La sua crescita è contornata di miriadi di progetti, aste e viaggi, dato che la nonna è stata più volte decoratrice di interni per Lloyd Wright.

Desiderosa di apprendere come anche di formare una propria sensibilità stilistica, da liceale la Danger è stata assistente scenografa in un teatro estivo. Ha poi iniziato gli studi di scenografia teatrale con i professionisti di Broadway John Ezell e Gilbert Helmsely presso la University of Wisconsin di Madison, di pittura presso la Parson's School of Design di Parigi, per poi conseguire la laurea in belle arti e specializzarsi in scultura. Dopo molti anni di mostre personali in tutto il paese ha intrapreso l'associazione con Steven Shainberg e la carriera nel cinema.

KEIKO DEGUCHI (Montaggio)

Nata in Giappone, Keiko Deguchi è approdata negli Stati Uniti per studiare cinematografia presso l'Università di New York nel 1985 e dal 1987 ha iniziato a lavorare al montaggio. Tra i film cui ha collaborato vanno ricordati THE BUSINESS OF STRANGERS di Patrick Stettner, THE BOYNTON BEACH CLUB di Susan Seidelman, EMOZIONI PERICOLOSE di Bette Gordon e BIONDA NATURALE di Tom DiCillo. Oltre al cinema ha curato il montaggio di numerosi documentari tra cui THE CATS OF MIRIKITANI, vincitore del premio del pubblico al Tribeca Film Festival del 2006.

KRIS BODEN (Montaggio)

Kris Boden ha montato IPOTESI PER UN DELITTO di Wayne Beach; PRIME di Ben Younger; AUTOFOCUS, FOREVER MINE, WITCH HUNT e LO SPACCIATORE di Paul Schrader; HAPPY HERE AND NOW e HAMLET 2000 di Michael Almereyda; HYSTERICAL BLINDNESS, IN MY COUNTRY, e KAMA SUTRA di Mira Nair; CLAIRE DOLAN di Lodge Kerrigan; CARLITO'S WAY di Brian De Palma e SISTER MARY EXPLAINS IT ALL di Marshall Brickman.

CARTER BURWELL (Musiche)

Carter Burwell ha composto per i film SANGUE FACILE, ARIZONA JUNIOR, CROCEVIA DELLA MORTE, BARTON FINK - È SUCCESSO A HOLLYWOOD, WATERLAND - MEMORIE D'AMORE, VOGLIA DI RICOMINCIARE, ROB ROY, FARGO, IPOTESI DI COMLOTTO, LA FORMULA, DEMONI E DEI, VELVET GOLDMINE, THREE KINGS, ESSERE JOHN MALKOVICH, PRIMA CHE SIA NOTTE, L'UOMO CHE NON C'ERA, IL LADRO DI ORCHIDEE, PRIMA TI SPOSO POI TI ROVINO, LADYKILLERS, ALAMO - GLI ULTIMI EROI, KINSEY e THE HOAX.

In teatro ha composto per le piece da camera "The Celestial Alphabet Event", "Mother" e "Cara Lucia" prodotto da Mabou Mines. Nel 2005, ha sviluppato un concerto per testo e musica dal titolo "Theater of the New Ear", presentato a New York, Londra e Los Angeles. Il testo, di Joel ed Ethan Coen e

FUR

Charlie Kaufman era recitato da una dozzina di attori fra cui Meryl Streep, Steve Buscemi, Hope Davis, Peter Dinklage, Jennifer Jason Leigh e la musica era eseguita dalla Parabola Ensemble formata da otto elementi e diretta da Burwell.

BETH AMY ROSENBLATT (Supervisione alle musiche)

Beth Amy Rosenblatt è stata supervisore musicale e/o produttrice di colonne sonore per THE DOOR IN THE FLOOR (tratto dal romanzo di John Irving novel "A Widow For One Year"), SECRETARY, HAMLET 2000, il vincitore dell'Oscar® LE REGOLE DELLA CASA DEL SIDRO, BENVENUTI A SARAJEVO, SWINGERS, e DOWN IN THE DELTA di Maya Angelou, tra gli altri. Rosenblatt è anche manager di autori di testi, compositori e produttori musicali per il cinema, la televisione e la pubblicità.

In precedenza la Rosenblatt è stata vicepresidente della divisione Musica e colonne sonore della Miramax Films dove ha coordinato la produzione musicale di 75 film, tra cui SHAKESPEARE IN LOVE (Oscar® per la colonna sonora), BASQUIAT, WILL HUNTING - GENIO RIBELLE, IL GIOCO DEI RUBINI, SMOKE SIGNALS, 4 GIORNI A SETTEMBRE e LITTLE VOICE - È NATA UNA STELLA.

Prima della Miramax la Rosenblatt era consulente creativo della Hall of fame e del museo del Rock N Roll, dove progettava le mostre audiovisive.

MARK BRIDGES (Costumi)

Mark Bridges ha lavorato di recente a BE COOL, il seguito di GET SHORTY, in precedenza ha realizzato i costumi per LE STRANE COINCIDENZE DELLA VITA, THE ITALIAN JOB, BLOW, BLU PROFONDO, SBUCATO DAL PASSATO e NON È UN'ALTRA STUPIDA COMMEDIA AMERICANA.

Bridges collabora spesso anche con il regista Paul Thomas Anderson per cui ha realizzato i costumi di SIDNEY, BOOGIE NIGHTS e il film premiato a Cannes UBRIACO D'AMORE. Bridges ha debuttato anche nelle vesti di scenografo nel dramma corale di Anderson MAGNOLIA.

Bridges ha iniziato la sua carriera come assistente designer di CROCEVIA DELLA MORTE e UNA VEDOVA ALLEGRA... MA NON TROPPO. Come assistente costumista ha lavorato a NIXON e ASSASSINI NATI di Oliver Stone; DAVE - PRESIDENTE PER UN GIORNO; MR HULA HOOP e BARTON FINK dei fratelli Coen; HERO; DOC HOLLYWOOD - DOTTORE IN CARRIERA e RISCHIOSE ABITUDINI.

Per la televisione Bridges ha collaborato al pilota della serie di successo della HBO "Six Feet Under", creata e diretta da Alan Ball e al pilota di "Miss Match" di Darren Star per la NBC e con Alicia Silverstone.

FUR

PATRICIA BOSWORTH (Autrice/Co-Produttrice)

Patricia Bosworth è autrice del best seller del 1984 "Diane Arbus: una biografia", cui FUR si ispira. La Bosworth ha scritto altre due biografie di successo, "Montgomery Clift: A Biography" (1978) e "Marlon Brando: A Biography" (2001), come anche il trattato "Anything Your Little Heart Desires: An American Family Story" (1997). Il suo prossimo libro "Jane Fonda: Her Life and Times", uscirà nel 2008.

Nelle vesti di giornalista la Bosworth ha collaborato con le riviste americane più prestigiose, è stata redattore senior di *McCall's*; redattore capo di *Harper's Bazaar*; autrice per *Time Life*, contribuendo altresì alla realizzazione di un settimanale femminile con Dick Stolley; articolista per *Working Woman Magazine*; redattrice collaboratrice di *Vanity Fair*, specializzata in arte e cultura; redattrice free lance per *Mirabella*, per il campo cinematografico e le questioni femminili. Dal 1997 la Bosworth collabora come redattore con *Vanity Fair*, sempre per arte e cultura. Al momento scrive regolarmente articoli e recensioni su politica e cultura per *The New York Times: Sunday Arts and Leisure* e *The Nation*.

La Bosworth è autrice anche di due piece off-Broadway, prodotte da the Women's Project: "Making Contact" (1990) rappresentato al Judith Anderson Theater e pubblicato nella raccolta "Best One Act Plays of 1991-1992"; e "Choices" (1978) messo in scena all'American Place Theater.

Dal 1993, la scrittrice è impegnata nell'insegnamento, è professore aggiunto della scuola di specializzazione in giornalismo della Columbia University, dove ha insegnato saggistica letteraria; professore ospite al St. Peter's College di Jersey City, dove ha insegnato biografia e memorialistica; professore aggiunto presso la scuola d'arte della Columbia University, dove ha insegnato saggistica agli studenti specializzandi. Inoltre ha tenuto seminari estivi in memorialistica ed autobiografia al Barnard College.

La Bosworth ha tenuto inoltre lezioni di biografia e memorialistica presso le università di Boston, Yale, Houston, la Temple University, la New School for Social Research, la Columbia University, University of South Carolina, USC, Berkeley e Adelphi.

La Bosworth è anche membro o affiliato di diversi organismi come l'Actors Studio (Membro del consiglio), Writers' Guild East, PEN (membro del consiglio), Authors Guild, Dramatists Guild. È stata inoltre premiata con il Front Page Award per la sua attività giornalistica. La scrittrice ha conseguito una laurea in letteratura americana presso il Sarah Lawrence College.

WILLIAM POHLAD (Produttore)

William Pohlada è attivo nel campo della produzione da oltre quindici anni, ma ha ottenuto i primi successi solo negli ultimi anni. Dal 2003, Pohlada è stato produttore esecutivo dell'innovativo e pluripremiato film di Ang Lee I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN, come anche di RADIO AMERICA di Robert Altman. Ha curato la produzione esecutiva del documentario di

FUR

Madonna I'M GOING TO TELL YOU A SECRET e del documentario politico di prossima uscita C7 di Brett Morgen. Al momento Pohlad è impegnato nella produzione di INTO THE WILD di Sean Penn.

Pohlad ha iniziato la sua carriera nel 1987 quando formò la River Road Entertainment, una piccola società di produzione con l'intento di produrre film indipendenti a Minneapolis. Nel 1990 produttore ha scritto, diretto e co-prodotto il suo primo film OLD EXPLORERS, con i veterani dello schermo Jose Ferrer e James Whitmore, cui seguirono numerosi spot pubblicitari, filmati aziendali, documentari e progetti video. Tra i primi documentari realizzati da Pohlad figurano il ritratti della rock star Prince, del compianto campione di baseball Kirby Puckett e del regista teatrale irlandese Joe Dowling. Con la River Road, ha inoltre realizzato video musicali e programmazione per Musicland/Sam Goody, associato con la Musicland ha prodotto la programmazione musicale per canali via cavo ed emittenti indipendenti creando e producendo una premiata programmazione per i voli della Northwest Airlines. Nel 2001, Pohlad ha riavviato la River Road Entertainment alla produzione cinematografica ed oggi divide il suo tempo tra gli uffici di Minneapolis e Los Angeles della società.

LAURA BICKFORD (Produttrice)

Laura Bickford è la produttrice candidata all'Oscar® del successo di critica TRAFFIC. Diretto da Steven Soderbergh e con Michael Douglas, Benicio del Toro e Catherine Zeta-Jones, TRAFFIC ha trovato posto in oltre 200 top-ten nel 2000 ed è stato insignito di numerosi premi di organismi come New York Film Critics; Los Angeles Film Critics; Golden Globe; SAG; Writers' Guild e l'Oscar britannico. Inoltre, TRAFFIC ha vinto quattro Oscars® su cinque candidature ed è stato nominato film dell'anno dall'AFI.

Tra le più importanti produttrici cinematografiche, con numerosi progetti indipendenti e non in fase di sviluppo, al momento la Bickford sta lavorando alla pre-produzione di un film in due parti sulla vita di Che Guevara, che sarà diretto Steven Soderbergh e vedrà protagonista Benicio Del Toro. La Bickford sta realizzando anche un documentario di Brett Morgen e Graydon Carter sui Chicago Seven e AMERICAN SON, in fase di pre-produzione per la regia di Neil Abramson.

La Bickford ha debuttato come produttrice nel 1995 con CITTADINO X per la HBO Pictures. Basato sulla storia vera del serial killer russo Andrei Chikatila, il film è stato scritto e diretto da Chris Gerolmo e ha per protagonisti Stephen Rea, Donald Sutherland e Max Von Sydow, CITTADINO X è stato premiato con un Cable Ace Award come miglior film ed ha raccolto numerose candidature ai premi Emmy e Golden Globe. Per la sua performance, Sutherland è stato riconosciuto con i premi Emmy e Golden Globe.

Dopo aver studiato cinematografia e altre materie artistiche la Bickford si è laureata presso il Sarah Lawrence College. Ha poi iniziato a lavorare come

FUR

manager di produzione negli spot politici a New York. Poco dopo si è trasferita a Londra dove ha vissuto per cinque anni, producendo video musicali (oltre 50 tra Stati Uniti ed Europa) e sviluppando film per la Vivid Productions di Luc Roeg e Jeremy Thomas.

Al suo ritorno negli Stati Uniti, la Bickford si è stabilita a Los Angeles e si è associata con l'autore/regista Matthew Chapman nella Asylum Films, della Hollywood Pictures. Dopo aver lavorato per la Asylum a CITTADINO X, ha prodotto PLAYING GOD con la Beacon Pictures, diretto da Andy Wilson e con David Duchovny, Timothy Hutton ed Angelina Jolie, il film è stato distribuito dalla Touchstone Pictures nel 1997.

Sempre nel 1997, la Bickford ha prodotto BONGWATER, con Luke Wilson, Jack Black e Brittany Murphy.

BONNIE TIMMERMAN (Produttrice)

Al momento Bonnie Timmermann sta producendo GEORGIA RULE di Mark Andrus, con Jane Fonda, Felicity Huffman e Lindsay Lohan, per la regia di Garry Marshall per la Morgan Creek. La Timmerman ha prodotto di recente per la Greenestreet Films e la Lionsgate SLOW BURN di prossima uscita con Ray Liotta, LL Cool J, Taye Diggs e Mekhi Phifer. Il film è stato presentato al Festival internazionale del cinema di Toronto del 2005.

La Timmermann ha debuttato come produttrice a Broadway con "La morte e la fanciulla" di Ariel Dorfman, diretto da Mike Nichols, per poi produrre le rappresentazioni della piece in tutto il mondo e la versione cinematografica diretta da Roman Polanski. Da allora ha collaborato al successo di critica AN AMERICAN RHAPSODY, con Nastassja Kinski, Scarlett Johansson, Emmy Rossum e Tony Goldwyn; ed ha curato la produzione esecutiva di THE GUYS, con Sigourney Weaver ed Anthony Paglia, diretto da Jim Simpson per la Content Films.

Per la televisione la Timmermann ha prodotto il film IN THE GLOAMING della HBO, diretto da Christopher Reeve e con Glenn Close e Whoopi Goldberg.

La Timmermann è stata a lungo uno dei direttori del casting più stimati del cinema e del teatro. La sua carriera è iniziata con la produzione di New York dello spettacolo di Sam Shepard premiato con il Pulitzer Prize "Buried Child", per il Theatre for the New City, cui sono seguiti oltre venti spettacoli teatrali a Broadway e off-Broadway.

Il primo film di cui la Timmermann ha curato il casting è stato FUORI DI TESTA del 1982, da allora ha lavorato ad oltre cinquanta film tra cui vanno ricordati AMADEUS, LUNA DI FIELE, BLACK HAWK DOWN, BULL DURHAM - UN GIOCO A TRE MANI, CARLITO'S WAY, PENSIERI PERICOLOSI, DAVE - PRESIDENTE PER UN GIORNO, DIRTY DANCING, FRANTIC, AMERICANI, HEAT, THE INSIDER - DIETRO LA VERITÀ, THE KARATE KID, L'ULTIMO DEI MOHICANI, MANHUNTER - FRAMMENTI DI

FUR

UN OMICIDIO, PERICOLO IN AGGUATO, THE MASK, PRIMA DI MEZZANOTTE, THE MUSIC OF CHANCE, IL PAPA DI GREENWICH VILLAGE, QUIZ SHOW, TRIPLO GIOCO, SPY GAME, STATO DI GRAZIA, TEQUILA CONNECTION e UNA POLTRONA PER DUE.

Per la tv la Timmermann ha selezionato i cast per le serie di successo di Michael Mann "Miami Vice" e "Crime Story", e per la miniserie premiata con l'Emmy "Drug Wars...The Camarena Story".

ANDREW FIERBERG (Produttore)

Andrew Fierberg è direttore della Vox3 Films, fondata con il regista Steven Shainberg e la produttrice Christina Weiss Lurie. Fierberg ha fondato la double A films ed ha prodotto alcuni film con la sua etichetta Studio Fierberg.

Nelle vesti di produttore Fierberg di recente ha concluso la produzione di BROKEN ENGLISH di Zoe Cassavetes, con Parker Posey, Gena Rowlands e Justin Theroux e di FEEL, di Matt Mahurin con Billy Baldwin e Kevin Corrigan. Al momento si sta occupando della produzione di NEVER FOREVER di Gina Kim con Vera Farmiga.

Tra i film recenti di Fierberg vanno ricordati YES di Sally Potter, con Joan Allen, Simon Abkarian e Sam Neill; e KEANE di Lodge Kerrigan, con Damian Lewis, presentato ai festival di Telluride, Toronto e New York. Fierberg ha prodotto anche "Baltimore" di Isaac Julien, un'installazione artistica di immagini in movimento con Melvin Van Peebles, presentata alla galleria FACT di Liverpool, premiata con il prestigioso gran premio della giuria alla Kunstfilm Biennale di Colonia e rappresentata presso la galleria Metro Pictures.

Fierberg è il produttore del successo di critica di Steven Shainberg SECRETARY, premiata con il gran premio della giuria al Sundance Film Festival del 2002, candidato a tre Independent Spirit Awards, compreso quello di miglior film e che ha offerto a Maggie Gyllenhaal il suo primo ruolo di protagonista; di TREDICI VARIAZIONI SUL TEMA di Jill Sprecher, con Matthew McConaughey, John Turturro e Alan Arkin; e di HAMLET 2000 di Michael Almerayda con Ethan Hawke, Sam Shepard, Bill Murray e Julia Stiles.

In precedenza ha prodotto SUNDAY, vincitore del Gran premio della giuria al Sundance Film Festival; STRINGER, con Burt Reynolds; CORPS PLONGES, diretto da Raoul Peck; e NADJA, prodotto con David Lynch.

Fierberg è stato produttore coordinatore di una serie di sei cortometraggi che hanno accompagnato "The Concert for New York City", che ha raccolto oltre 30 milioni di dollari per le organizzazioni a sostegno delle vittime dell'11 settembre. Per l'occasione Fierberg ha collaborato con i registi Woody Allen, Spike Lee, Martin Scorsese, Edward Burns, Kevin Smith e Jerry Seinfeld.

Fierberg è professore associato del Carpenter Center for the Visual Arts di Harvard e fa parte della commissione finanziaria del Film Forum ed è segretario del consiglio di amministrazione dello stesso.

FUR

EDWARD PRESSMAN (Produttore esecutivo)

La Edward R. Pressman Film Corp. ha realizzato oltre 70 film negli ultimi 35 anni. Di recente ha concluso le riprese di due produzioni di Pressman: un remake di SISTERS di Brian DePalma diretto da Doug Buck e con Chloë Sevigny, Lou Doillon e Stephen Rea, e THE MUTANT CHRONICLES, un'avventura fantascientifica basata sull'omonimo gioco di ruolo, diretto da Simon Hunter e con Thomas Jane, Stephen Rea, Devon Aoki e John Malkovich. Pressman ha annunciato che produrrà la versione cinematografica del romanzo di Christopher Buckley "Little Green Men" per la regia di Whit Stillman.

ALESSANDRO CAMON (Produttore esecutivo)

Alessandro Camon è responsabile della produzione di la Pressman Film. Si occupa delle acquisizioni, dello sviluppo e della produzione di tutti i film della società. Al suo attivo ha THE COOLER, THANK YOU FOR SMOKING e AMERICAN PSYCHO. Camon ha conseguito il dottorato in filosofia all'università di Padova nel 1987 ed un master in cinematografia alla UCLA come borsista Fulbright. È autore di diversi libri ed articoli sul cinema americano. Vive a Los Angeles con la moglie e due figli.

FUR

IL CAST ARTISTICO

NICOLE KIDMAN (Diane Arbus)

Nicole Kidman ha richiamato per la prima volta l'attenzione del pubblico americano con la sua interpretazione osannata dalla critica nell'avvincente thriller psicologico del 1989, ORE 10: CALMA PIATTA. Da allora è diventata una delle attrici più richieste del panorama mondiale. La Kidman ha riscosso grande successo di critica e raccolto molti premi grazie ai numerosi film (girati in Irlanda, Inghilterra, Spagna, Romania, Finlandia, Australia e Stati Uniti), come CUORI RIBELLI, RITRATTO DI SIGNORA, EYES WIDE SHUT, DA MORIRE, THE OTHERS, RITORNO A COLD MOUNTAIN, DOGVILLE e BIRTH - IO SONO SEAN. Nel 2002 è stata candidata all'Oscar e al Golden Globe per MOULIN ROUGE e nel 2003 è stata premiata con l'Oscar® per la migliore attrice protagonista oltre che con un Golden Globe, un BAFTA Award e l'Orso d'argento a Berlino per il suo stupefacente ritratto di Virginia Woolf in THE HOURS.

La scorsa stagione abbiamo visto la Kidman accanto a Sean Penn in, THE INTERPRETER di Sydney Pollack ambientato nel palazzo delle Nazioni Unite e con Will Ferrell nell'adattamento per il cinema della commedia VITA DA STREGA per la regia di Nora Ephron.

Quest'anno è stata narratrice del documentario premiato dalla giuria e dal pubblico al Sundance festival GOD GREW TIRED OF US; ha prestato la voce a un personaggio del prossimo film di George Miller (BABE), il musical animato con pinguini HAPPY FEET; ha terminato le riprese con il regista Oliver Hirschbiegel (LA CADUTA - GLI ULTIMI GIORNI DI HITLER) del thriller THE VISITING, su un'invasione aliena con Daniel Craig e di un film dell'autore regista Noah Baumbach con Jennifer Jason Leigh e Jack Black.

Di recente la Kidman è stata impegnata nelle riprese di THE GOLDEN COMPASS, il primo film della trilogia di Phillip Pullman "His Dark Materials" diretto da Chris Weitz, e tornerà a collaborare con il regista di MOULIN ROUGE Baz Luhrmann e il connazionale Hugh Jackman in un'epica storia d'amore ambientata nell'entroterra australiano.

Il 26 gennaio di quest'anno alla Kidman è stata consegnata l'onorificenza australiana più prestigiosa: Companion in the Order of Australia. È stata inoltre nominata ambasciatrice del Fondo di sviluppo delle Nazioni Unite per le donne (UNIFEM), con la funzione di accrescere la consapevolezza nei confronti della violazione dei diritti umani della donna messa in atto in tutto il mondo. Negli ultimi nove anni la Kidman è stata ambasciatrice dell'UNICEF per l'Australia. Tre anni fa ha ottenuto la prima cattedra del Fondo per la salute femminile all'UCLA, presso la Scuola di Medicina David Geffen.

FUR

ROBERT DOWNEY JR. (Lionel)

Robert Downey Jr. è diventato uno degli attori più rispettati di Hollywood. Con un numero stupefacente di crediti al suo attivo è riuscito a mantenersi originale e vivace per tre decenni. Downey Jr. è stato candidato all'Oscar® ed ha ricevuto un BAFTA (Oscar britannico) come migliore attore per la sua performance come protagonista di CHAPLIN del 1992 della TriStar Pictures.

Di recente Downey Jr. è stato protagonista di A SCANNER DARKLY, il dramma futuristico di Richard Linklater accanto a Keanu Reeves, Winona Ryder e Woody Harrelson, ambientato in un'America che ha perso la guerra contro la droga. Lo vedremo protagonista anche di ZODIAC di prossima uscita, basato sulla storia vera del tristemente famoso Zodiac killer di San Francisco. Diretto da David Fincher, il film ha per coprotagonisti Mark Ruffalo, Jake Gyllenhaal ed Anthony Edwards.

Precedentemente Downey Jr. ha avuto un ruolo nel successo di critica GOOD NIGHT AND GOOD LUCK, diretto da George Clooney, in cui era il giornalista Joe Wershba, un membro del gruppo di Edward R. Murrow della CBS che attacca il senatore Joe McCarthy. Downey Jr. è stato anche protagonista di KISS KISS, BANG BANG, una commedia d'azione scritta e diretta da Shane Black con Val Kilmer, dove l'attore interpretava un ladro che si faceva passare per attore.

Nel novembre del 2004, Downey Jr. ha presentato il suo album di esordio "The Futurist" per l'etichetta Sony Classics, il disco che presenta otto canzoni originali scritte da Downey Jr. e due cover, esalta la sua voce velata ed il suo talento musicale.

Nell'ottobre del 2003, Downey Jr. ha preso parte a due film: il dramma musicale THE SINGING DETECTIVE di Icon basato sulla popolare miniserie televisiva della BBC. Nel film Downey Jr. canta e balla accanto a Adrien Brody, Katie Holmes e Robin Wright-Penn. Il secondo film è il thriller GOTHIKA, con Halle Berry e Penelope Cruz, dove Downey Jr. è uno psichiatra che lavora in un istituto per malattie mentali.

Downey Jr. ha debuttato in televisione in prima serata nel 2001, nella serie della Fox "Ally McBeal", nel ruolo dell'avvocato Larry Paul, che gli ha valso un Golden Globe per la miglior performance maschile da non protagonista in una serie, miniserie o film per la TV, nonché il premio Screen Actors Guild per la migliore performance maschile in una commedia. Downey Jr. è stato candidato anche all'Emmy come miglior attore non protagonista in una commedia.

Nel 2000, Downey Jr. ha affiancato Michael Douglas e Toby Maguire in WONDER BOYS, diretto da Curtis Hanson e Steve Martin ed Eddie Murphy in BOWFINGER. Nel 1999, l'attore è stato protagonista, accanto a Ben Stiller, Elijah Wood, Gaby Hoffman, Brooke Shields e Claudia Schiffer di BLACK AND WHITE, scritto e diretto da James Toback; e IN DREAMS, con Annette Bening e Aidan Quinn, diretto da Neil Jordan.

FUR

Nel 1998, Downey Jr. ha affiancato Tommy Lee Jones e Wesley Snipes in U.S. MARSHALS - CACCIA SENZA TREGUA, diretto da Stuart Baird. Lo abbiamo visto poi con Heather Graham e Natasha Gregson Wagner nel successo di critica TWO GIRLS AND A GUY, diretto da James Toback. Nel 1997, Downey Jr. ha preso parte a CONFLITTO DI INTERESSI di Robert Altman con Kenneth Branagh, Daryl Hannah ed Embeth Davitz; PISCINE - INCONTRI A BEVERLY HILLS, diretto dal padre Robert Downey Sr., con Sean Penn e Patrick Dempsey e COMPLICE LA NOTTE diretto da Mike Figgis con Wesley Snipes e Nastassja Kinski. Nel 1995, Downey Jr. è stato protagonista di RESTORATION - IL PECCATO E IL CASTIGO con Hugh Grant, Meg Ryan e Ian McKellen, diretto da Michael Hoffman. Lo stesso anno è stato protagonista di RICCARDO III, dove appariva accanto al co-protagonista di RESTORATION McKellen.

Tra gli altri film vanno ricordati ASSASSINI NATI di Oliver Stone; AMERICA OGGI di Robert Altman; HEARTS AND SOULS; il documentario THE LAST PARTY; BOLLE DI SAPONE; AIR AMERICA; UNO STRANO CASO; TRUE BELIEVER; LA GRANDE PROMESSA; 1969; AL DI LÀ DI TUTTI I LIMITI; EHI... CI STAI?; A SCUOLA CON PAPÀ; TUFF TURF; LA DONNA ESPLOSIVA; FIRSTBORN e POUND, con cui ha debuttato sul grande schermo e Robert Downey, Sr.

TY BURRELL (Allan)

Con un vasto repertorio teatrale al suo attivo, Ty Burrell ha riscosso grande successo anche per il suo lavoro nel cinema e televisione. Per il suo primo film, EVOLUTION di Ivan Reitman, Burrell è stato scelto al suo primo provino, seguito direttamente da BLACK HAWK DOWN, diretto da Ridley Scott.

Dopo questi film Burrell ha fatto ritorno al teatro, lavorando nella produzione di successo Off-Broadway del Signature Theatre di "Burn This", che gli ha valso ottime recensioni per la sua performance accanto a Edward Norton, Catherine Keener e Dallas Roberts.

Nel 2004, Burrell è apparso in due film in cui si fece notare L'ALBA DEI MORTI VIVENTI, presentato al Festival di Cannes e IN GOOD COMPANY dei fratelli Weitz con Dennis Quaid, Topher Grace e Scarlett Johansen. Lo stesso anno è stato protagonista nei panni di Lord Buckingham nella messa in scena del "Riccardo III" al New York Public Theatre, con Peter Dinklage e diretto da Peter DuBois.

Di recente Burrell ha preso parte a FRIENDS WITH MONEY di Nicole Holofcener, con Jennifer Aniston, Catherine Keener e Francis McDormand; DOWN IN THE VALLEY, con Edward Norton, per la regia di David Jacobson e DARWIN AWARDS di prossima uscita diretto da Finn Taylor.

In televisione al momento Burrell partecipa alla commedia della CBS "Out of Practice", con Stockard Channing ed Henry Winkler.

FUR

HARRIS YULIN (David Nemerov)

Harris Yulin vanta una lunga e prestigiosa carriera nel cinema, televisione e teatro. Per quanto riguarda il grande schermo ha preso parte a una serie di film straordinariamente vari, diretti dai maggiori registi.

Tra questi vanno ricordati *THE TREATMENT*, *GAME SIX* e *IL CLUB DEGLI IMPERATORI*, diretti da Michael Hoffman; il premiato *TRAINING DAY*, con Denzel Washington ed Ethan Hawke, diretto da Antoine Fuqua; *RUSH HOUR - DUE MINE VAGANTI*, per la regia di Brett Ratner; *THE MILLION DOLLAR HOTEL*, di Wim Wenders; *PERFUME*; *CHELSEA WALLS*, diretto da Ethan Hawke; *HURRICANE - IL GRIDO DELL'INNOCENZA* con Denzel Washington, di Norman Jewison; *IL PREZZO DELLA LIBERTÀ*, diretto da Tim Robbins; *RICCARDO III - UN UOMO, UN RE*, di Al Pacino; *DELITTO ALLA CASA BIANCA* e *MI SDOPPIO IN QUATTRO*, di Harold Ramis; *SOTTO IL SEGNO DEL PERICOLO* con Harrison Ford, diretto da Philip Noyce; *UN'ALTRA DONNA* di Woody Allen; *SCARFACE* con Al Pacino, diretto da Brian DePalma; *RISCHIO TOTALE* con Gene Hackman, diretto da Peter Hyams; *L'UOMO DI MEZZANOTTE* di Burt Lancaster; *END OF THE ROAD*, diretto da Aram Avakian; *DOC*, diretto da Frank Perry; *BERSAGLIO DI NOTTE* con Gene Hackman di Arthur Penn; *BELIEVERS - I CREDENTI DEL MALE*, diretto da John Schlesinger; *"GHOSTBUSTERS II"*, con Bill Murray, diretto da Ivan Reitman; *CANDIDATO ALL'OBITORIO* con Charles Bronson per la regia di J. Lee Thompson; *ANALISI FINALE* diretto da Phil Joanou e *FATAL BEAUTY*.

In televisione Yulin ha preso parte a film e miniserie come: *FORTUNATE SON*, *"WHEN EVERY DAY WAS THE FOURTH OF JULY* e *THE LAST RIDE OF THE DALTON GANG*, per NBC; *THE VIRGINIAN* e *HEART OF JUSTICE* per TNT; *HOSTILE WATERS*, *IF THESE WALLS COULD TALK*, *TRUMAN*, *TAILSPIN: FLIGHT OF THE 007* e *CONSPIRACY: THE TRIAL OF THE CHICAGO 8*, per la HBO; *THE LONG KILL*, per USA; *TRAITOR IN MY HOUSE* e *INCIDENT IN VICHY* per la PBS; *FACE OF A STRANGER*, per la CBS; e *ROBERT KENNEDY AND HIS TIMES*, *DAUGHTER OF THE STREETS*, *HOW THE WEST WAS WON*, *MELVIN PERVIS: G-MAN*, *THE NIGHT RIDER* e *THE MISSILES OF OCTOBER* per la ABC.

Yulin ha partecipato a numerose serie televisive fra cui *"24"*, con Keifer Sutherland, e *"X Files"*, per la Fox; *"Buffy"*, per la Warner Bros.; *"Nikita"*, per USA (candidatura al premio Emmy); *"Frasier"*, (candidatura al premio Emmy) e *"Mister Sterling"* per la NBC; e *"Murphy Brown"* e *"W.I.O.U"*., per la CBS.

In teatro Yulin ha recitato nelle produzioni di Broadway di *"Hedda Gabler"*, *"The Price"* di Arthur Miller, *"Il diario di Anna Frank"*, *"The Visit"*, *"A Lesson From Aloes"* e *"Watch on the Rhine"*.

Sulle scene Off-Broadway l'attore ha preso parte a *"Fran's Bed"*, *"Raintance"*, *"Arts and Leisure"*, *"Don Juan in Hell"*, *"Approaching Zanzibar"*, *"Amleto"*, *"King John"*, *"La professione della signora Warren"*, *"Hedda Gabler"*, *"Sogno di una notte di mezz'estate"*, *"Next Time I'll Sing To You"*, *"Arms and*

FUR

the Man", "Riccardo III", "Troubled Waters" e "The Cannibals". Yulin ha diretto di recente il successo di critica Off Broadway di Horton Foote "Trip to Bountiful" presentato al premio Lucille Lortel per la migliore regia. Tra gli altri successi teatrali vanno ricordati "On the March to the Sea", "Finishing the Picture", "The Talking Cure", "Re Lear", "Il tartufo", "Enrico V", "The Little Foxes", "Chi ha paura di Virginia Woolf", "The Entertainer", "The Rehearsal", "Giulio Cesare", "School for Wives", "The Doctor's Dilemma", "La tempesta", "Zio Vanya", "Beckett", "Look Back in Anger", "Il gabbiano" e "The Night of the Iguana".

JANE ALEXANDER (Gertrude Nemerov)

Jane Alexander è stata candidata all'Oscar® per TESTAMENT, KRAMER CONTRO KRAMER, TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE e PER SALIRE PIÙ IN BASSO. Nella sua carriera l'attrice ha preso parte ad oltre 45 film, come BRUBAKER, PER PIACERE NON SALVARMICI PIÙ LA VITA e LE REGOLE DELLA CASA DEL SIDRO. Di recente ha recitato in LA COSTA DEL SOLE e THE RING di John Sayles.

La Alexander vanta una prestigiosa carriera teatrale, va ricordata la performance premiata con il Tony Award in "Per salire più in basso", diretto da Ed Sherin (che più tardi divenne suo marito) e i ruoli candidati al Tony in "Honour", "The Sisters Rosensweig", "The Visit", "First Monday in October", "Find Your Way Home" e "6 Rms Riv Vu" tutti in scena a Broadway. Inoltre ha vinto un Obie Award ed un Drama Desk Award per "Per salire più in basso". Ha preso parte anche a "Shadowlands", con Nigel Hawthorne in scena sia a Broadway sia al West End di Londra.

Per quanto riguarda i teatri regionali la Alexander ha recitato all'Arena Stage e al Kennedy Center a Washington, D.C., come anche al Mark Taper Forum, con la Alliance Theatre Company, al McCarter Theatre e all'American Shakespeare Theatre a Stratford nel Connecticut. L'attrice ha interpretato oltre 100 ruoli teatrali in tutta la sua carriera, di cui il più recente è il ritratto di Djuna Barnes nello spettacolo solista "What of the Night".

In televisione la Alexander ha vinto un Emmy per il film PLAYING FOR TIME ed un Television Critics' Circle Award per il suo ritratto di Eleanor Roosevelt in ELEANOR AND FRANKLIN: THE WHITE HOUSE YEARS. Di recente ha partecipato al film per la televisione JENNIFER per la CBS, diretto dal figlio Jace Alexander; ed è stata candidata al premio Emmy per la programmazione diurna per il suo cameo in CARRY ME HOME di Showtime, sempre diretto da Jace Alexander. L'attrice ha preso parte anche a WARM SPRINGS della HBO, il suo ritratto di Sara Roosevelt le ha valso un Emmy Award come miglior attrice non protagonista in una miniserie o un film e al pilota "Sex Life" della HBO.

La Alexander è autrice di "Command Performance: An Actress in the Theater of Politics", che documenta il periodo della sua carica di presidente della Fondazione nazionale per le arti dal 1993 al 1997.

FUR

MUSICHE

"Midnight Romance"
Scritto da Alain J. Leroux
Pubblicato da Cypress Creek Music
Per concessione di 5 Alarm Music

Trio D. 581, No. 1 in si bemolle Major
(Minuetto Allegretto)
Di Franz Schubert
Arrangiato da Todd Kasow

"Whistle and Flute"
Scritto da Tom Stanswick & Graham
Maclean
Pubblicato da Cypress Creek Music
Courtesy of 5 Alarm Music

"For Your Love"
Scritto da Steve Vaus
Pubblicato da ZFC Music/OneMusic Library
per concessione di of FirstCom Music, una
divisione di Zomba Enterprises, Inc.

"Dressed in Jazz"
Scritto da Giorgio Rosciglione & Giovanni
Cristiani
Pubblicato da Henning Music
Per concessione di 5 Alarm Music

"All Over"
Scritto da Giorgio Rosciglione & Rosario
Sasso r Pubblicato da Henning Music
Per concessione di 5 Alarm Music

Concerto per archi Opus 5, No. 1
Di Tomaso Albinoni
Arrangiato da Todd Kasow

Sonata in Mi Minore
Composta da JS Bach
Arrangiata da Barry Joseph
Pubblicato da Chesky Productions, Inc.
Per concessione di Manhattan
Production Music

"Serenade In Sepia"
Scritto da Peter Cork
Pubblicato da Cypress Creek Music
Per concessione di 5 Alarm Music

Le quattro stagioni "La primavera" No. 1
"Largo"
Scritto da Antonio Vivaldi
Arrangiato da George Wilson
Pubblicato da Carbert Special Accounts
per concessione di Associated Production
Music, LLC

"Marianna"
Interpretato da Paquito D'Rivera
Composto da Carlos Franzetti
Pubblicato da Coconut Bay Music
Per concessione di Manhattan Production
Music
e Chesky Records

"Cortijo"
Composto e interpretato da Ray Santos
pubblicato da Chesky Productions, Inc.
Per concessione di Manhattan Production
Music

FUR

"I Want To Tell You"

Scritto da Moody Rivers

Pubblicato da ZFC Music/OneMusic Library
per concessione di FirstCom Music, una
divisione di Zomba Enterprises, Inc.

"A Dreamer's Holiday"

Interpretato da David Steinberg

Scritto da Kim Gannon e Mabel Wayne
Utilizzato su concessione di Shapiro,
Bernstein & Co., Inc.

"My Baby"

Scritto da Steve Vaus

Pubblicato da ZFC Music/OneMusic Library
per concessione di FirstCom Music,
una divisione di Zomba Enterprises, Inc.

"Another Walk In The Park"

Scritto da Paul Lenart & Bill Novick

Pubblicato da Sonoton 3UM
Per concessione di Associated Production
Music, LLC

"Starlight Serenade"

Scritto da Alan Moorhouse

Pubblicato da KPM/APM
Per concessione di Associated Production
Music, LLC

"Street Lights of Manhattan"

Scritto da Peter Cork

Pubblicato da Cypress Creek Music
Per concessione di 5 Alarm Music

"Tangerine"

Interpretato da Ben Webster & Coleman Hawkins

Scritto da Johnny Mercer e Victor Schertzinger

Pubblicato da Famous Music, LLC

Per concessione di The Verve Music Group
su licenza di Universal Music Enterprises.